ultime l'Unità notizie

APRENDO SOLENNEMENTE IL CONGRESSO DEL POPOLO ALLA PRESENZA DI MAO TSE-DUN

Ciu En-lai esalta i successi economici ed auspica la conferenza alla sommità

Presenti all'assemblea 1.130 deputati - Il giudizio sulla rivolta nel Tibet e sui rapporti con l'India « grande amica vicina » - La delegazione italiana presente al Congresso

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 18. — Il compagno Mao Tse-dun ha aperto questo pomeriggio nella sala Huai en-tan — gremita dei millecentotrenta deputati, di oltre mille membri della commissione politico-consultiva del popolo cinese, del corpo diplomatico e degli invitati, fra i quali i componenti della delegazione del PCI — i lavori del secondo Congresso nazionale del popolo che il *Gemingrbao* definiva stamane « riunione di unità, riunione di balzo in avanti ».

Il rapporto di Ciu En-lai ripetutamente applaudito, è diviso in cinque parti. La prima è dedicata ai grandi successi del piano quinquennale concluso nel 1957 e al balzo in avanti conseguito con il 1958. L'economia cinese — ha detto Ciu En-lai — si è sviluppata con un ritmo che nessun paese capitalista ha ancora conosciuto: la maggioranza dei distretti della Cina hanno raggiunto nel 1958 gli obiettivi che il programma di sviluppo agricolo (revisionato nel 1957) poneva soltanto nel 1967 circa la produzione di grano e cotone. Nel settore industriale i risultati non sono stati inferiori: il raddoppio della produzione di acciaio da poco più di cinque milioni a oltre undici milioni di tonnellate, e il sorpasso dell'Inghilterra nella produzione del carbone, ne sono i più significativi esempi.

Le autorità centrali e locali cominciarono nel 1958, la costruzione di mille imprese minerarie e industriali di grosse proporzioni, delle quali 700 sono già entrate in funzione, oltre alle 537 imprese dello stesso genere allestite durante il primo piano quinquennale. Tutto questo, ovviamente, senza contare le imprese minori. La scomparsa in Cina della disoccupazione e il fenomeno della scarsità di mano d'opera, nonostante che milioni di donne partecipino ora direttamente alla produzione, sono due aspetti del grande balzo in avanti.

I quattro obiettivi principali del 1959, e cioè una produzione di 18 milioni di tonnellate di acciaio, di 380 milioni di tonnellate di carbone, di 525 milioni di tonnellate di granaglie e di 5 milioni di tonnellate di cotone, sono stati esaminati dal *premier* nella seconda parte del suo rapporto. Essi costituiscono l'ambizioso piano che ripeterà il balzo in avanti: computo nello scorso anno, anche se percentualmente si avrà un aumento minore. Alcuni prodotti tuttavia aumenteranno in proporzione ancora maggiore e comunque l'aumento in cifre assolute sarà più elevato. Il valore totale della produzione agricola e industriale aumenterà del 40 per cento; i principali prodotti industriali dal 30 al 50 per cento ed oltre, come nel caso degli equipaggiamenti per la produzione elettrica (275 per cento). Le grandi fabbriche in costruzione nel 1959 saranno 1092.

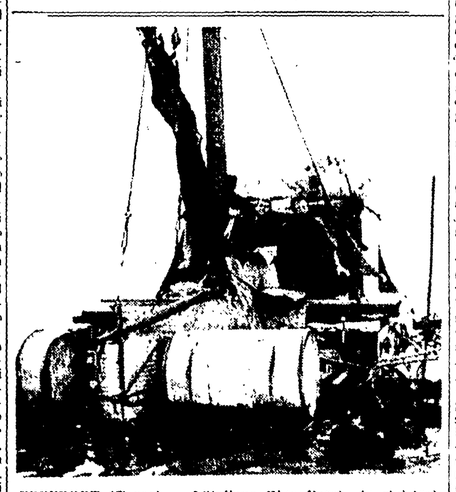
Nella terza parte, dedicata ai problemi dell'educazione, le cifre bastano da sole ad esprimere il grande mutamento avvenuto in Cina. Nel 1952 gli studenti delle scuole superiori cinesi erano 190 mila; nel 1958 essi sono passati a 660 mila. Per le scuole medie si è passati da tre milioni a 12 milioni; per le scuole elementari da 64 a 86 milioni. Ciu En-lai ha messo poi l'accento sulle realizzazioni della politica dei « cento fiori », che — egli ha precisato — deve essere basata sui principi del socialismo. Nella quarta parte del suo discorso, sulla vita politica dello Stato cinese Ciu En-lai ha ribadito il concetto ampliandolo, della lunga coesistenza fra i vari partiti cinesi.

A proposito del Tibet il *premier* ha detto: « per le future riforme della regione tibetana il governo centrale si consulterà pienamente con i pattioti degli strati superiori e medi e con le masse di ogni strato sociale per decidere a tempo i passi e la misura. In ogni caso le riforme saranno attuate con pieno riguardo alle condizioni specifiche del Tibet e durante le riforme il credo religioso e il costume tibetani saranno pienamente rispettati. Nonostante che il Dalai Lama sia stato condotto in India noi speriamo ancora che egli sarà in grado di liberarsi dal controllo dei ribelli e di far ritorno in patria ». Il *premier* ha poi affermato che i piani per seminare la discordia fra l'India e la Cina sfruttando gli avvenimenti del Tibet sono destinati al fallimento.

L'ultima parte infine è stata dedicata ai temi della politica estera. Ciu En-lai ha tratteggiato l'atteggiamento della Cina (la quale ha relazioni diplomatiche con 33 paesi e rapporti commerciali con 93) nel modo seguente: la Cina è favorevole alle proposte dell'Unione Sovietica per la conferenza dei ministri degli esteri e per l'incontro alla sommità, e favorevole alla creazione di una *zona* disatomizzata che comprende tutta l'Asia orientale e il Pacifico; desidera stabilire relazioni diplomatiche con tutti i paesi sulla base della uguaglianza, respinge qualsiasi tentativo come quello perseguito dagli Stati Uniti, per creare « due Cine ».

Ieri sera la delegazione italiana è stata ricevuta da Lin Sciao-ci, vice presidente del CC del PCC e da Ten Siao-ping, segretario generale, i quali hanno intrattenuto i compagni italiani a lungo colloquio e ha fatto seguito un banchetto in loro onore.

EMILIO SARZI AMADE'



FREEPORT (Texas) — L'italiano Gino Forato (a sinistra) ed il suo compagno d'avventura, Per Christianson, danese, tenteranno di compiere la circumnavigazione del continente sud americano a bordo di questa rudimentale zatterone lungo circa dieci metri. (Telefoto)

Estrazioni del Lotto

Bari	52	81	8	31	59
Cagliari	80	68	17	43	82
Firenze	54	22	80	68	25
Genova	61	50	29	53	9
Milano	33	25	81	19	2
Napoli	82	5	38	59	45
Palermo	66	41	73	76	29
Roma	46	28	84	22	67
Torino	31	69	16	84	9
Venezia	40	67	87	84	43

Enalotto

1.	BARI	X
2.	CAGLIARI	2
3.	FIRENZE	X
4.	GENOVA	2
5.	MILANO	X
6.	NAPOLI	2
7.	PALERMO	2
8.	ROMA	X
9.	TORINO	X
10.	VENEZIA	X
11.	NAPOLI	1
12.	ROMA	1

Il monte premi è di lire 68.809.502. Ai 3 + 12 + lire 9 milioni 171.600; ai 66 + 11 + lire 312.720; ai 924 + 10 + lire 22.310.

Conferenza stampa a Tezpur di un portavoce del Dalai Lama

NUOVA DELHI, 18. — Il Dalai Lama è giunto oggi a Tezpur, nell'Assam, dove uno dei suoi accompagnatori ha rilasciato alla stampa una lunga dichiarazione sui recenti avvenimenti tibetani.

La dichiarazione, sostiene che l'accordo del 1951 per la unione del Tibet alla Cina, fu sottoscritto dai dirigenti tibetani « sotto la pressione del governo cinese, e dato che non vi era altra alternativa ». Essa accusa quindi le autorità cinesi di non aver rispettato il principio dell'autonomia, sancito nell'accordo, e di aver « interferito nella religione, nei costumi e nell'amministrazione interna tibetana » lasciando soltanto « scarsi poteri » al Comitato preparatorio costituito sotto la presidenza del Dalai Lama.

Il documento afferma poi che all'inizio del 1955 ebbe inizio nella provincia di Kham una lotta, che nel 1956 assunse « gravi proporzioni » e accusa le forze popolari cinesi di avere, nel corso di essa, sottoposto a coercizione un gran numero di monaci e funzionari. Nel febbraio 1959, le relazioni con Pechino divennero poi « apertamente tese » e si giunse all'attuale conflitto.

A questo proposito, la dichiarazione ricorda l'invito fatto dai cinesi al Dalai Lama, affinché partecipasse ad una manifestazione culturale presso il loro Quartier generale, e afferma che tale partecipazione fu « impedita dalla popolazione, timorosa che al Lama potesse essere fatto del male ». Fu allora costituita attorno a lui una « guardia del corpo » e si svolsero manifestazioni contro la Cina. Il Dalai Lama cercò di mantenere rapporti amichevoli con i cinesi e di trattare », ma, afferma il documento, il 17 marzo alcuni colpi di mortaio caddero presso il suo palazzo.

In seguito a ciò, « i consiglieri cominciarono a preoccuparsi seriamente per il pericolo che correva la persona del Lama e ritennero imperativo che egli partisse ». Il Dalai Lama, però, « desidera affermare in maniera categorica che egli parì di sua spontanea volontà e non perché costretto ».

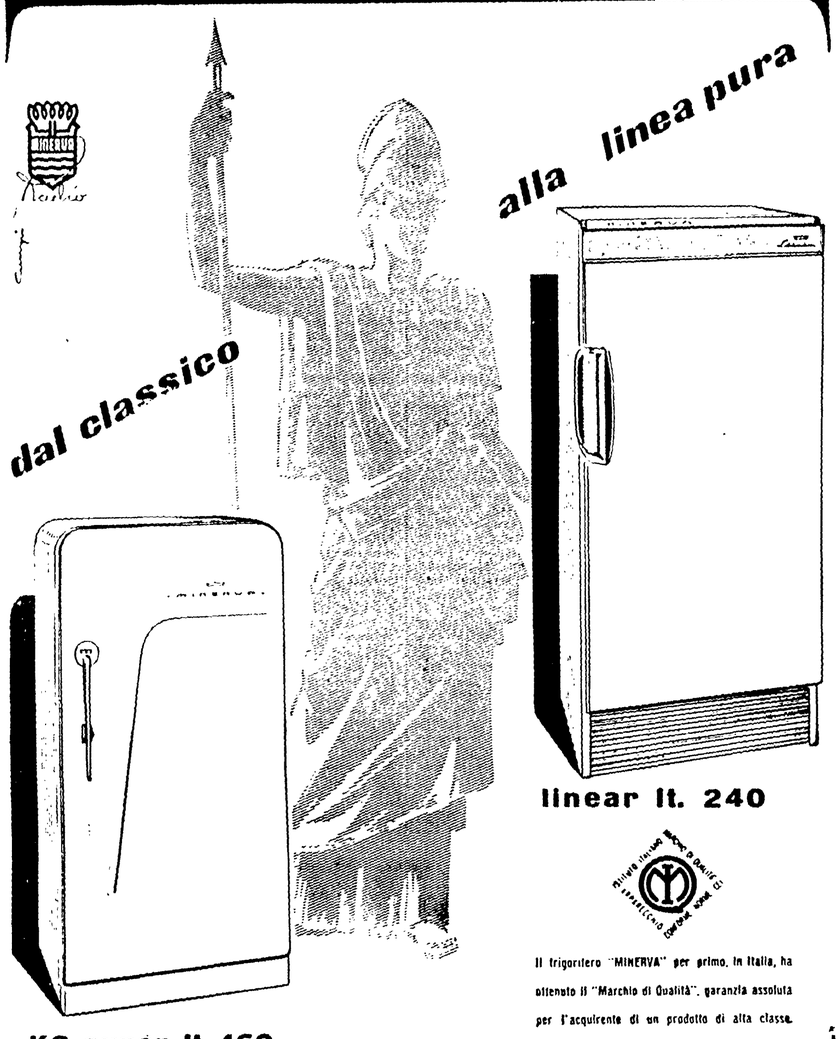
Il Dalai « penserà ora ai suoi piani per l'avvenire e se necessario li renderà noti non appena avrà la possibilità di fermarsi e riflettere sui recenti avvenimenti...

ALFREDO REICHLIN, direttore
Enea Barbieri, direttore resp.
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
« L'UNITÀ » autorizzazione a giornale murale n. 4555
Stabilimento Tipografico GATE Via dei Taurini, n. 19 - Roma

APERITIVO Pilla SELECT
SELECT moderatamente alcoolico

Eliminate la renella ed i dolori da ritenzione di acido urico con le PILLOLE FOSTER

MINERVA

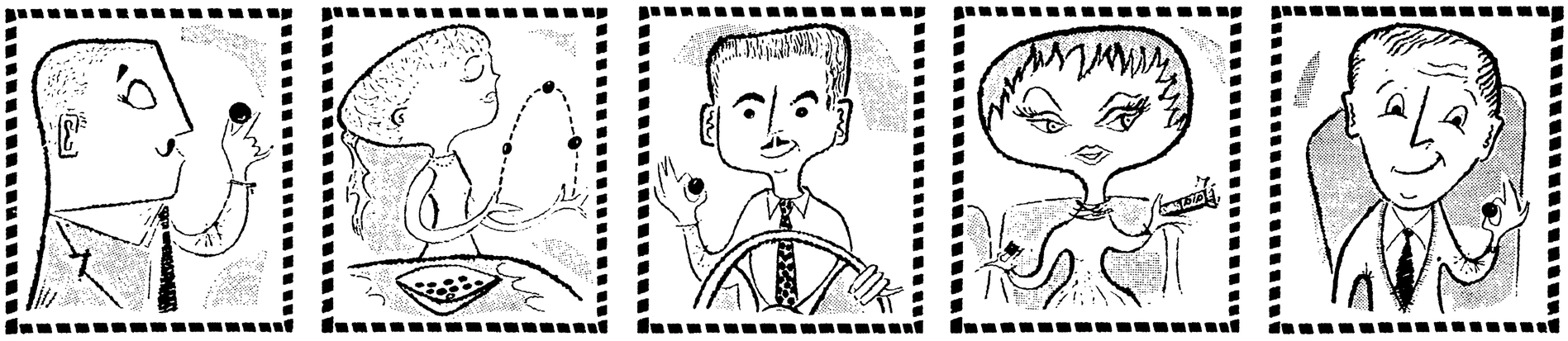


Il frigorifero "MINERVA" per primo, in Italia, ha ottenuto il "Marchio di Qualità", garanzia assoluta per l'acquirente di un prodotto di alta classe.

S.p.A. LUIGI COZZI DELL'AQUILA - Direz. Gen. e Stabilimenti: MILANO - Viale Liguria 26 - Telefoni: 8.483.750 - 8.480.752

Tutti sono entusiasti delle pip

Ogni occasione è buona per gustare queste deliziose caramelle



Dopo una sigaretta
non c'è nulla di meglio di una caramella "pip" per rinfrescare la gola e profumare l'alito.

Dopo pranzo
una caramella "pip" ha il potere di facilitare la digestione lasciando in bocca un sapore fresco e inconfondibile.

In auto
mentre guidate, basta una caramella "pip", dal delizioso e stimolante aroma, per rinfrescare la gola e togliere la sete.

Al cinema
o teatro, gustate nell'intervallo una caramella "pip": il suo squisito sapore vi terrà compagnia.

Dopo il lavoro
una caramella "pip" vi darà ristoro con il suo aromatico gusto e vi sorprenderà per il suo graditissimo sapore nuovo.

caramella pip

La Caramella Pip è in vendita sciolta al prezzo di L. 5

In questo elegante e pratico astuccio al prezzo di L. 50.

...uno squisito gusto inconfondibile. È UN PRODOTTO DEL DOLCIFICIO LOMBARDO - LAINATE - MILANO

XXXVII FIERA DI MILANO - PADIGLIONE N. 35 - PRODOTTI DOLCIARI - STANDS N. 35389 - 35391- 35393 - 35395